



La Galleria del Palazzo - Coveri segnala

“Il Trionfo dell’Onore”

di **Alessandro Scarlatti** (Palermo 1660-Napoli 1725)

ovvero il dissoluto pentito

opera comica in tre atti sul libretto di Francesco Antonio Tullio

una coproduzione

OPERA NETWORK

ENSEMBLE SAN FELICE

TEATRO VERDI DI PISA

In collaborazione con

TEATRO METASTASIO DI PRATO

NEM - Nuovi Eventi Musicali

abiti di scena ideati e creati da Enrico Coveri

gioielli a cura di Le Arti Orafe - Contemporary Jewellery School

Appuntamento da non perdere al Teatro Verdi di Pisa, il 16 Ottobre alle ore 20:30,
con la regia di Mario Setti e L’Ensemble dell’Accademia San Felice
diretto da Federico Baldazzi .

Avvenimento tra i più interessanti proposti nel calendario del Don Giovanni Festival a Pisa,
ovvero “Una gigantesca follia”, organizzato da Opera Network,
Teatro e Università di Pisa e Ensemble San Felice
in collaborazione con Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Teatro Metastasio di Prato
e Opera Network-(Nuovi Eventi Musicali)

Francesco Martini Coveri, Direttore Artistico della Maison Enrico Coveri, è uno stilista eclettico e ricco di interessi , includono la fotografia (ha scattato alcune campagne pubblicitarie della linea giovane), i viaggi (fonte d’ispirazione per realizzare le sue collezioni), il modellismo d’auto, il basket (Nazionale Basket Artisti) inoltre ha un’inesauribile curiosità per l’arte, fra cui la musica (realizza in prima persona la colonna sonora delle sue sfilate) da quella classica alle avanguardie della musica contemporanea, per cui ha accettato con entusiasmo la proposta fatta dal M° Bardazzi di creare e realizzare gli abiti di scena, in epoca attuale, per l’opera di Scarlatti , “ *disegnare e eseguire abiti per il teatro è un lavoro importante e pieno di interessi, comporta non solo la conoscenza dell’opera ma uno studio particolare di epoche , abitudine, mode, costumi , movimenti e praticità d’applicare con rigore in modo che le proposte artistiche realizzate si possano integrare totalmente con la regia , le scene e le luci. Rispettando lo stile della Maison propongo abiti eleganti e moderni, dando al colore un valore narrativo in modo che abbiano un ruolo importante nella trama della rappresentazione.*

Una occasione perfetta per dare alla moda corrente attraverso la creatività la giusta dimensione per vivere nell’arte scenica della musica classica”.

LAO – LE ARTI ORAFE JEWELLERY SCHOOL

Fondata nel 1985 da Giò Carbone. **LAO, LE ARTI ORAFE JEWELLERY SCHOOL** è stata la prima scuola italiana dedicata allo studio dell’oreficeria contemporanea e, fin dall’inizio ha incoraggiato e promosso un processo di apprendimento fondato sull’acquisizione di solide *competenze tecniche e professionali*, unite alla *ricerca artistica* e al *design*.

Una delle più importanti scuole in Europa è un *Agenzia Formativa* accreditata dalla Regione Toscana per corsi approvati e finanziati dalla Comunità Europea.

La sede della scuola fin dalla sua fondazione si trova nel cuore storico della città di Firenze, nel quartiere di Santo Spirito/San Frediano, che conserva il suo carattere e offre ai visitatori e residenti un’esperienza umana ancora intensa.

La scuola dispone di tre laboratori, aule di gemmologia, CAD, disegno e di una importante biblioteca con ben più di 1300 volumi dedicata alla gioielleria, oltre ai libri, manuali, cataloghi, riviste da tutto il mondo, usufruita dai propri allievi ma anche da studenti che provengono da altre scuole e università nazionali e internazionali.

Sono numerosi i premi e riconoscimenti conferiti alla scuola Le Arti Orafe fra i quali la prestigiosa Medaglia d’Oro rilasciata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per la realizzazione della mostra “Preziosa” 2013, per l’alta qualità del progetto e il Gonfalone d’argento concesso dal Presidente del Consiglio Regionale Toscano.

Numerosi gli scambi e collaborazioni con prestigiose scuole e artisti provenienti dal tutto il mondo, inoltre ogni anno la scuola assegna borse di studio a studenti italiani e stranieri in collaborazione con istituti e associazioni del territorio.

INFORMAZIONI UTILI

Costo del biglietto POSTO UNICO € 15

SCHEDA TECNICA

TEATRO VERDI PISA

Festival Don Giovanni venerdì 16 ottobre 2015, ore 20.30

IL TRIONFO DELL'ONORE

ovvero il dissoluto pentito

Alessandro Scarlatti (Palermo 1660 – Napoli 1725)

Libretto Francesco Antonio Tullio. Opera comica in tre atti, la scena si svolge alla fine del Seicento presso le ville di Flaminio e di Cornelia, poco lontano da Pisa.

Prima rappresentazione Napoli Teatro dei Fiorentini 26 novembre 1718

Il trionfo dell'amore è un'opera comica in tre atti di Alessandro Scarlatti, su libretto di Francesco Antonio Tullio - che firmò il testo con lo pseudonimo di Colantuono Feralintisco - ispirata alla figura di Don Giovanni e ambientata a Pisa, già messa in scena nel Seicento da Tirso di Molina e da Molière. Fu l'unico capolavoro appartenente al genere comico di Alessandro Scarlatti, rappresentato per la prima volta in un teatro quasi esclusivamente riservato a tale tipo di spettacoli, il Teatro dei Fiorentini di Napoli, il 26 novembre 1719. Scarlatti volle che tutti i personaggi facessero uso della lingua italiana invece di quella napoletana. L'opera ebbe un straordinario successo. Inspiegabilmente scomparve dalle scene fino agli anni trenta del Novecento in Inghilterra, in Italia a Siena nel 1940. Questa rappresentazione si basa sulla revisione fatta sul manoscritto e presentata al Teatro Massimo di Palermo nel 2001 con la direzione di Fabio Biondi.

Scarlatti con *Il trionfo dell'onore* sublima genialmente il genere comico aprendo nuove strade ricorse successivamente da Giovan Battista Pergolesi e altri della cosiddetta *Scuola Napoletana*.

Regia MARIO SETTI

Direttore Federico Bardazzi - ENSEMBLE SAN FELICE

Coordinamento artistico Paolo Bellocci

Abiti di scena ideati e realizzati da ENRICO COVERI

Coordinamento trucco, parrucco, sartoria teatrale Annamaria Biagini

Gioielli a cura di LE ARTI ORAFE Contemporary Jewellery School

Coordinamento Anna Balatti e Gio Carbone.

Team: Sophie Beer, Luigi Piantanida,, Eduardo Vega Ribeiro, Debora Eidt Ebert e Matteo Carbone

Videoscenografia Simone Cinelli

Direttore dell'allestimento Saverio Cona

Lighting designer Charlotte Landini, Elena vastano

Stage manager Juri Ciocca

PERSONAGGI E INTERPRETI

Ricardo Albenori *Maria Costanza Nocentini* soprano

Leonora Dorini *Susanne Ekberg* soprano

Erminio Rossetti, fratello di Eleonora, *Kentaro Kitaya* tenore

Doralice Rossetti *Laura Andreini* soprano

Flaminio Castravacca *Moises Salazar* tenore

Cornelia Buffacci *Francesco Ghelardini* alto

Rosina Caruccia *Floriano d'Auria* mezzosoprano

Capitano Rodimarte Bombarda *Andrea Sari* Baritono

ORCHESTRA

oboe barocco Marco Di Manno

violini I Eleonora Turtur, Giacomo Granchi, Tommaso Bruno

violini II Angela Tomei, Alessia Di Palma

viola Giulia Ermirio

violoncello Veronica Lapicciarella

contrabbasso Mario Crociani

tiorba e chitarra barocca Andrea Benucci

clavicembalo Dimitri Betti

maestro collaboratore Giacomo Benedetti